

avere alcun danno, perchè il professore ha l'obbligo (articolo 46 Regolamento generale universitario 9 agosto 1910, n. 795) di impiegare tanto tempo nel suo insegnamento e di dargli tante ore per settimana quanto l'indole e l'estensione di quello richiedono.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« **CELLI** ».

**Anile.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sulle ragioni per le quali il percorso della ferrovia Cosenza-Catanzaro a scartamento ridotto, affidata alla Società Calabro-Sicula, non tenga conto, nel suo svilupparsi attraverso le montagne del Nicastrese, dei bisogni di comuni popolosi, quali Decollatura, Serrastretta, Confenti, Motta S. Lucia e S. Pietro Apostolo, che implorano da parecchi anni mezzi di comunicazione ».

**RISPOSTA.** — « Il tracciato dei tronchi Sorbo-Fossato-Decollatura-Colosimi venne studiato tenendo presenti i particolari bisogni dei vari comuni posti lungo il territorio attraversato dalla ferrovia e conseguentemente la ubicazione delle stazioni venne stabilita in maniera da servire nel miglior modo i maggiori centri abitati.

« Essendo peraltro pervenuti voti dal comune di Decollatura perchè la ubicazione della stazione omonima venisse studiata in modo più conveniente anche per altri comuni finitimi, venne dalla Società concessionaria della ferrovia stessa esaminata tale possibilità; ma ragioni di indole tecnica la indussero ad insistere sulla ubicazione già prevista nel progetto di massima da essa presentato.

« Continuando a pervenire vive premure dai comuni interessati e da autorità per un più completo esame dei voti in parola, il Ministero dei lavori pubblici incaricò un funzionario tecnico a recarsi sul luogo per studiare e proporre quella soluzione che meglio potesse assecondare i su ripetuti voti.

« Il detto funzionario, considerato che solo allungando notevolmente il primitivo tracciato e aumentando di conseguenza notevolmente la spesa di costruzione della linea, potevasi aderire ai voti delle popolazioni interessate alla invocata variante, propose, quale soluzione meglio rispondente ai voti stessi, di stabilire una nuova stazione in contrada Adami.

« Tale soluzione venne favorevolmente accolta dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e regolarmente approvata dal Ministero dei lavori pubblici.

« Con ciò si ritiene siasi fatto da parte di detto Ministero quanto era possibile per assecondare i desideri più volte manifestati dal comune di Decollatura e di avere risolto la questione delle comunicazioni dei vari importanti comuni, che verranno serviti dalla ferrovia, come meglio era dato, in considerazione delle difficoltà tecniche e di ordine finanziario che hanno impedito soluzione diversa.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« **CIAPPI** ».

**Arnoni.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a sottrarre, con enorme danno, dalle tre provincie calabresi parte dei fondi ad esse assegnati col decreto luogotenenziale 7 febbraio 1919, n. 150, e per sapere se non ritenga opportuno provvedere a reintegrare senza indugio detti fondi ».

**RISPOSTA.** — « Con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, venne autorizzata la spesa straordinaria di un miliardo per la esecuzione di opere pubbliche in genere.

« Tale somma venne ripartita fra le diverse opere, ivi comprese quelle nella Calabria, secondo un criterio di massima, corrispondente ai diversi lavori che lo Stato si proponeva di far eseguire.

« Ma come la stessa legge consentiva ben dieci decreti di variazione si sono dovuti fare per trasportare fondi, precedentemente assegnati ad opere la cui esecuzione non poteva essere subito attuata, ad altre di carattere urgente. E così per i lavori di navigazione interna nell'Italia settentrionale, che esigevano pronta esecuzione ed un largo impiego di mano d'opera, con uno di tali decreti furono stornati, fra gli altri, cinque milioni dai trentacinque in principio assegnati alle opere stradali in Calabria, le quali, per il momento, non richiedevano immediatezza di spesa.

« Il secondo provvedimento, citato dall'onorevole interrogante, è stato provocato dalle medesime ragioni; prelevando un milione dai lavori di sistemazione di strade nazionali, rimanendo ancora disponibile per queste opere un fondo di ventinove milioni; un milione dalle strade comunali obbligatorie per le quali restano ancora diciannove milioni di assegnazione; due milioni dai lavori di consolidamento di frane rimanendo una disponibilità di otto milioni.

« Tali provvedimenti furono presi bene inteso col proposito della loro reintegra-